

L'ACCUSA CONTRO CARMINE BELLI

1 - Vittima Serena Mollicone, anni 18 compiuti il 18 novembre 2000.

La ragazza è scomparsa la mattina del 1° giugno 2001, è rinvenuta cadavere il 3 giugno 2001 in località Fontana Cupa come da atti.

2 - L'ultima notizia in vita della vittima, dopo una serie di *screening* contaminati da avvistamenti disagiati e contraddittori e dalla presenza di due ragazze somiglianti alla vittima, risulta essere la seguente:

- **Ore 7:30 circa:** Serena esce di casa prende l'autobus per Isola Liri e scende in Isola Liri.

- **Ore 8:37 - 8:55:** Serena effettua la visita ortopanoramica in Isola Liri (ricevuta del pagamento della visita ore 8:37).

- **Ore 9:30/9:35:** Serena è vista fare l'autostop e/o attendere l'autobus per Arce nei pressi della rotonda di Isola Liri (due avvistamenti certi di persone che la conoscevano direttamente).

3 - Dopo le ore **9:35** non si hanno più avvistamenti certi di Serena Mollicone e gli avvistamenti dopo tale orario non sono ritenuti attendibili e/o credibili per una serie di motivi logici e circostanziali e/o perché superati da elementi oggettivi o da altre testimonianze (ore 11:25: autista del bus Sora - Arce; ore 11:45: Valentina Cianchetti in Arce; ore 13:15: la maestra Elvira Mollicone che la vede al mercato in Arce; ecc.).

4 - Carmine Belli agisce contro Serena col seguente *modus operandi*:

4.1 - la ghermisce fra le ore 9:35 e le 10:09, non essendo la ragazza mai salita sull'autobus che da Sora arrivava a Isola Liri alle 10:10 per andare in Arce;

4.2 - tenta un approccio con Serena che rifiuta, allora la colpisce; accade l'irreparabile;

4.3 - mette in essere una serie di comportamenti che (a) con tempi e modi diversi causano la morte di Serena, (b) gli fanno determinare e produrre attività di *staging*, di messinscena e di allontanamento dalla scena e dal cadavere.

Nei suddetti tre scenari della Teoria del Crimine non è stato possibile rappresentare, formulare e definire con certezza i tempi, i modi, le opportunità e le capacità del progetto criminale di Belli in quanto dipendenti da troppe variabili allo stato delle indagini ancora ignote,

In ogni caso la Teoria del Crimine avanzata contro Belli lo vede presente in Isola Liri fra le ore 9:35 e le 10:09 per impossessarsi della vittima, con la morte della stessa avvenuta tra le ore 11:30 del 1° giugno e le 6:30 del mattino successivo (2 giugno).

Il prof. Ernesto D'Aloia individua la morte di Serena Mollicone fra le 76 e le 57 ore precedenti le fasi di attività d'esame esterno del cadavere che ritiene essere state riprese in videocassetta il pomeriggio (ore 15:30 circa) del 4 giugno 2001, Serena sarebbe quindi morta fra le ore 11:30 del 1° giugno e le 6:30 del 2 giugno 2001, con un orario probabile che non va oltre il primo pomeriggio del 1° giugno stesso.

5 - Belli, dopo la morte di Serena, mette in essere una serie di comportamenti per depistare, inquinare e fuorviare le indagini e per alterare lo stato dei fatti e dei luoghi quali: l'ipotetico avvistamento di Serena - poi rivelatosi impossibile e quindi indizio di menzogna architettata - alle ore 10:30 del giorno stesso della scomparsa venerdì 1 giugno 2001 e con la descrizione di Serena con maglia rossa, pantaloni alla pescatora e borsetta a tracolla, uno strano avvistamento avvenuto a poche decine di metri di distanza dalla località di rinvenimento del cadavere; il dichiarare tardivamente che aveva dato passaggi a Serena; il fatto che conoscesse e frequentasse la località Fontana Cupa; l'occultare il cadavere della vittima; una lunga serie di contraddizioni.

6 - Belli ha prodotto una serie di menzogne, di comportamenti ulteriormente depistanti e inquinanti le indagini che solo un soggetto consapevole di avere una enorme responsabilità nell'uccisione di Serena può mettere in atto con i modi, le tecniche e i significati agiti proprio dal Belli.

Fonte: Detective & crime, 2003, n.2